



Gli utilizzi idrici e i relativi costi

DM 24 febbraio 2015, n. 39 regolamento recante criteri
per la definizione del costo ambientale e del costo della
risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua

Marina Colaizzi
Direzione Generale per la Salvaguardia
del Territorio e delle Acque
MATTM





GLI UTILIZZI DELLE ACQUE

Tutte le attività che **impiegano** la risorsa e/o **impattano** sullo stato delle acque e che potrebbero impedire il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla DQA.

Devono essere individuati secondo l'analisi delle pressioni e degli impatti elaborata conformemente all'articolo 5 ed allegato II della DQA.

USI

- ✓ Potabile
- ✓ Idroelettrico;
- ✓ Agricolo (irriguo);
- ✓ Industriale
- ✓ Produzione acqua minerale;
- ✓ Altri usi identificati come rilevanti sulla base dell'analisi delle pressioni e degli impatti (navigazione, innevamento artificiale, acquacoltura, etc..).

SERVIZI

- ✓ Servizio Idrico Integrato
- ✓ Gestione delle reti bianche
- ✓ Servizio idrico industriale
- ✓ Servizio idrico Irriguo
- ✓ Gestione Grandi Laghi Prealpini
- ✓ Gestione invasi artificiali
- ✓ Gestione delle reti di bonifica
- ✓ Gestione dei corsi d'acqua naturali
- ✓ Servizio Idrico Multisetoriale



UTILIZZI, MISURE, COSTI

Gli utilizzi generano **pressioni e impatti** e devono farsi carico delle **misure per il recupero del gap** di qualità, in ragione/proporzione del grado dell'impatto generato. (nel rispetto dei principi **chi inquina paga/chi usa paga**)

Tutti i costi di risposta a pressioni e impatti, cioè di contenimento e riparazione dei danni causati alla risorsa idrica e al suo ambiente, sono classificabili come **costi ambientali**.

Allora perché l'impianto della Direttiva introduce una sistematica separazione tra:

- un **costo della risorsa** assimilato a un **costo-opportunità** purché nell'accezione ristretta di costo di scarsità;
- un **costo ambientale** che, posto come concetto autonomo, necessita di ricevere un contenuto (significato) proprio e distintivo.

FINALITA' DELLA DIRETTIVA

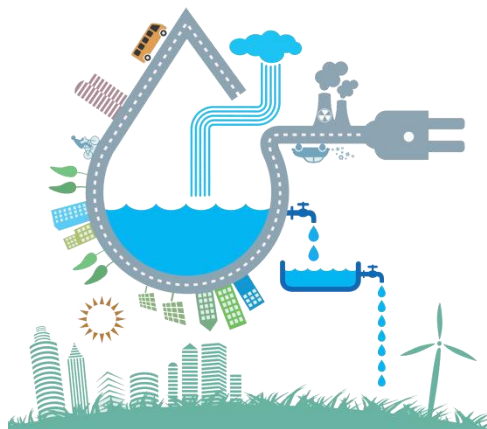
La ratio della Direttiva mira a portare in primo piano due problemi chiave di gestione ambientale:

- il degrado **qualitativo** della risorsa idrica;
- la riduzione **quantitativa** della risorsa idrica disponibile (oltre il tasso di ricarica).

Le strategie ambientali (analisi di Determinanti/fattori, Pressioni e Impatti, monitoraggio, predisposizione delle Risposte/misure), devono mirare a correggere o regolare:

- l'**inquinamento** della risorsa idrica;
- l'**iper-sfruttamento** oltre il naturale tasso di ricarica

PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI:



Salvaguardia, tutela e miglioramento
della qualità delle acque

Assicurare un utilizzo razionale e
sostenibile, basato sulla protezione a
lungo termine delle risorse idriche
disponibili



Si tratta in sostanza di additare **due** diverse cause per una tipologia di **inefficienza economica** sostanzialmente convergente.

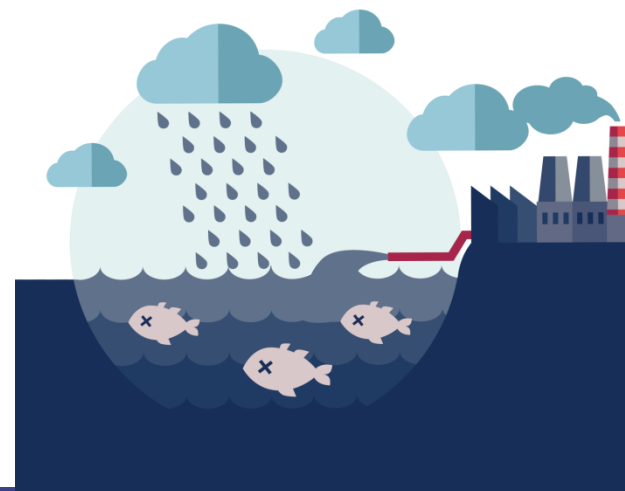
L'una e l'altra conducono alla medesima riduzione di **“valore d'uso”**, poiché riducono la quantità di risorsa (naturale) da cui estrarre valore.



DEFINIZIONI DEI COSTI

Costi ambientali

Qualsiasi spesa, intervento o obbligo (vincoli e limiti nell'uso) per il ripristino, la riduzione o il contenimento del danno prodotto dagli utilizzi per raggiungere gli obiettivi di qualità delle acque previsti nei piani di gestione, imputabile direttamente al soggetto che utilizza la risorsa e/o riceve uno specifico servizio idrico.



DEFINIZIONI DEI COSTI

Costi della risorsa – costo scarsità

Sono i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale tenendo conto: della disponibilità idrica spazio – temporale, dei fabbisogni attuali e futuri, della riproducibilità della risorsa e della qualità della stessa, dei vincoli di destinazione e degli effetti economico – sociali e ambientali producibili dai diversi usi e non usi.



DEFINIZIONI DEI COSTI

Costi finanziari

Sono i costi legati alla fornitura ed alla gestione degli usi e dei servizi idrici. I costi finanziari comprendono i costi operativi di gestione e di manutenzione (costi O&M) e i costi di capitale. I costi finanziari possono, relativamente ai precedenti cicli di pianificazione e programmazione, contenere anche costi riferibili a misure di rilievo ambientale che dovranno essere identificati ed esplicitati come costi ambientali e della risorsa internalizzati in sede di analisi economica.



METODO DI STIMA DEI COSTI

Si è optato per i metodi di valutazione dei costi delle misure “*costs based*” in quanto:

- ✓ prevedono una valutazione dei costi degli interventi necessari alla protezione del bene ambientale e alla prevenzione del danno;
- ✓ il costo necessario al mantenimento di un certo livello di qualità del bene ambientale è una stima plausibile del valore del bene stesso sebbene, tendenzialmente, non riesca a calcolarne il valore totale;
- ✓ è più idoneo proprio dove sussistono obiettivi noti, ed è il caso dello standard di qualità che la DQA fissa come valore-obiettivo. Ciò consente anche di valutare la sostenibilità economica delle misure richieste, gli eventuali cosiddetti “costi sproporzionati”, altro concetto/norma chiave della DQA;
- ✓ è quella che meglio interpreta il tipo di analisi economica richiesto dalla DQA, ne interpreta la *ratio* in quanto il processo analitico richiesto si muove da obiettivi dati e noti, dei quali è necessario accertare proprio il costo e la sostenibilità;
- ✓ il recupero del costo ambientale non coperto potrà avvenire, ove sostenibile, per fasi successive e dinamiche attraverso la revisione del programma di misure dei piani di gestione per successivi cicli di programmazione.

IL CATALOGO DELLE MISURE

Identifica le varie misure in relazione agli utilizzi e ne qualifica la natura come costo ambientale o della risorsa.

KTM	DESCRIZIONE	MISURA (Interventi/azioni/obblighi)	UTILIZZO	PIANIFICAZIONE	TIPOLOGIA DI COSTO
KTM 1	Costruzione o ammodernamento di impianti di trattamento delle acque reflue	Realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue urbane e/o adeguamento di quelli esistenti	Potabile	Piano d'Ambito	Ambientale
		Interventi di sistemazione delle reti esistenti (separazione delle reti, eliminazione delle acque parassite, ecc.) al fine di migliorare le prestazioni degli impianti di trattamento	Potabile	Piano d'Ambito	Ambientale
		Estensioni di rete fognaria	Potabile	Piano d'Ambito	Ambientale
KTM 2	Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola	Concessione di contributi del PSR per la produzione integrata e per l'agricoltura biologica per il contenimento e un uso meno impattante dei nutrienti	Agricolo	Piano di Sviluppo Rurale	Ambientale
KTM 4	Bonifica di siti contaminati (inquinamento storico compresi i sedimenti, acque sotterranee, suolo).	Interventi di riqualificazione di di aree industriali dismesse. Bonifica di siti inquinati	Industriale	Programma Nazionale delle Bonifiche (SIN) - Piano Regionale di Bonifica	Ambientale
KTM 8	Misure per aumentare l'efficienza idrica per l'irrigazione, l'industria, l'energia e l'uso domestico	Interventi per la riduzione delle perdite nelle reti acquedottistiche	Potabile	Piano d'Ambito	Risorsa

SINERGIA, COLLABORAZIONE, CONDIVISIONE

AEEGSI



Ministero per
le Politiche
Agricole e
Forestali –
CREA

ISTAT

Autorità di
Distretto

Regioni

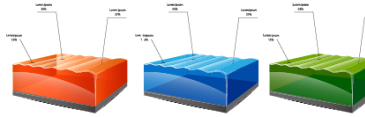


Simona Arezzini
- Sogesid -
Linee Guida per l'Analisi Economica

Alessandro Mazzei
- ANEA -
Il ruolo della pianificazione d'ambito nell'attuazione dei Piani di Gestione



Placeholder text for the water usage figure.



Placeholder text for the 3D bar charts.

Lorenzo Bardelli
- AEEGSI -
I costi ambientali e della risorsa nel SII

Simona Angelini
- MiPAAF -
La misurazione dei volumi irrigui in agricoltura

Stefano Tersigni
- ISTAT -
Il valore della risorsa idrica per l'uso industriale